

Roma, 27 marzo 2024

Alle Strutture Regionali e Territoriali FNS CISL
LORO SEDI

Personale del Corpo di Polizia Penitenziaria Esiti riunione a Palazzo Chigi

Si è svolto oggi pomeriggio l'incontro a Palazzo Chigi, richiesto dalla FNS CISL unitariamente ad alcune OO.SS. della Polizia Penitenziaria, relativamente alle urgenze attese dal Personale.

La riunione era presieduta dal Dott. Alfredo MANTOVANO Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, con la presenza dell' On. Carlo NORDIO Ministro della Giustizia, dell' On. Andrea DELMASTRO DELLE VEDOVE Sottosegretario al Ministero della Giustizia.

Ogni Organizzazione presente ha avanzato alcune proprie richieste, così come anche la FNS CISL ha inteso fare riguardo alle molteplici situazioni che da ogni realtà d'Italia – e per Colleghe e Colleghi di ogni Settore dell'Amministrazione che rappresentiamo - ci segnalate costantemente.

Per alcuni punti, sui quali abbiamo preventivamente convenuto avanzare una richiesta unitaria, oltre ai singoli interventi abbiamo depositato un documento che vi alleghiamo.

Anche riguardo al Personale dell'Area Negoziale del Corpo abbiamo avanzato richiesta d'integrare le risorse economiche per l'apertura del confronto utile alla stipula del 1° Contratto di Settore. Ma con l'occasione abbiamo richiesto che serve avviare un confronto per le modifiche normative utili ad assegnare una maggiore autonomia del Corpo verificando tempi e modalità per superare anche la questione del vincolo di dipendenza gerarchica.

Al termine della riunione il Sottosegretario Delmastro ci ha informato dell'imminente decretazione della norma che consentirà alla Polizia Penitenziaria di prevedere che i Corsi abbiano una durata tra i 4 ed i 12 mesi; detta novità consentirà all'Amministrazione di accelerare sull'organizzazione dei corsi sui Concorsi e favorire così una maggiore celerità nell'entrata in servizio di nuovo Personale. Chiaramente il Governo s'impegna a ricercare ulteriori risorse per assunzioni straordinarie utili a superare i livelli di carenza degli organici del Corpo.

Saranno circa 246 milioni di euro le risorse che verranno utilizzate per interventi su Caserme e sicurezza per il Personale (166 milioni) più altri 80 milioni per interventi di edilizia penitenziaria.

Il Governo interverrà per convocare un tavolo urgente con il Ministero della Salute e la Conferenza delle Regioni al fine di ricercare soluzioni ed interventi per potenziare e migliorare l'assistenza sanitaria nelle carceri italiane. Così come è già previsto un intervento affinché trovi attuazione quanto già previsto dal D. L.vo 199/2000 che permetta la necessaria sinergia tra DAP e Magistratura di Sorveglianza per intervenire sulle misure detentive più brevi alleggerendo così il sovraffollamento detenuti che crea gravi difficoltà.

Verificheremo il rispetto degli impegni e vi informeremo di ogni eventuale sviluppo.

Cordiali saluti.

Il Segretario Generale

Massimo VESPIA





Roma, 27/03/2024

Al Presidente del Consiglio dei ministri

On. Le Giorgia Meloni

Palazzo Chigi

Roma

E, per conoscenza

Al Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio

On. Le Alfredo Mantovano

Palazzo Chigi

Roma

OGGETTO: Incontro del 27 marzo 2024 – Priorità del Corpo di Polizia Penitenziaria.

Illustre Presidente,

la situazione all'interno delle carceri italiane continua ad essere preoccupante, pur riconoscendo l'inversione di tendenza rispetto al passato, per quanto riguarda le iniziative a sostegno del Corpo e dell'intera istituzione.

Permangono frequenti aggressioni al personale, circa 1800 nell'anno 2023, spesso dovute ai malati psichiatrici che non dovrebbero stare in carcere, ma nelle REMS, come previsto dalla legge di chiusura degli OPG. Gli oltre 10.000 eventi critici in generale, che accadono nei penitenziari italiani, sono dovuti anche ad un sistema operativo – quello della vigilanza dinamica e delle celle aperte durante l'intera giornata lavorativa – introdotto dopo le sanzioni della CEDU, a causa del sovraffollamento.



Nonostante la frequente pubblicazione di bandi di concorso per assunzioni, il numero degli agenti continua a diminuire. In tutto ciò, gli stipendi dei poliziotti penitenziari risultano essere inferiori a quello medio del Comparto sicurezza, per un perverso meccanismo di distribuzione delle risorse.

Pertanto, volendo dare una priorità alle questioni da affrontare, è necessario:

- Procedere all'assunzione di almeno 2.000 poliziotti all'anno, oltre il turn-over, dall'anno in corso e fino al completamento delle esigenze, considerato che ogni anno vanno in pensione più poliziotti di quelli che riusciamo ad assumere;
- Recuperare le risorse necessarie, per avere un trattamento economico che sia almeno pari a quello dei colleghi delle altre Forze di polizia;
- Rivedere la legge che ha chiuso gli ospedali psichiatrici giudiziari e istituito le REMS, così come indicato dalla Corte costituzionale, con sentenza n. 22 del 2022. La commissione istituita presso il ministero della salute, a luglio del 2023, sembra che si sia riunita una sola volta, lo scorso anno. Da ciò si evince la necessità di intensificare i lavori, attesa l'emergenza determinata dalla presenza dei malati nelle carceri e dall'insufficienza delle REMS sul territorio, che andrebbero potenziate;
- Garantire la necessaria assistenza sanitaria all'interno delle carceri, intervenendo sul sistema sanitario, anche attraverso interlocuzioni con le regioni, al fine di consentire cure mediche adeguate.

SAPPE	SINAPPE	OSAPP	UILPA PP	USPP	CISL-FNS	FSA-CNPP
Capece	Santini	Beneduci	De Fazio	Moretti	Vespia	Di Carlo